

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

del COMUNE DI CREMA

Il sottoscritto consigliere comunale presenta la seguente interpellanza perchè venga iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

OGGETTO: Interpellanza in merito alla piscina ad onde del Centro Natatorio Comunale di Crema

La prima domanda che viene spontanea è se la sala macchine a servizio della vasca ad onde trovata allagata sia stata ripristinata così come a suo tempo venne consegnata.

Quindi con pompe, quadri elettrici, ecc. funzionanti a norma di legge e totalmente sicuri.

Con la naturale conseguenza che la piscina ad onde sia funzionante e resa disponibile agli utenti considerato che il prezzo del biglietto d'entrata comprendeva anche l'uso della stessa.

A suo tempo il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco diffidava "chi di dovere affinché disponga l'esecuzione di accurati accertamenti tecnici e di tutti i lavori di ripristino e di messa in sicurezza che il caso richiede, conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative tecniche, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità". Aggiungevano che "Nelle more dei suddetti adempimenti il Centro Natatorio è da intendersi inagibile".

Tutto questo datava 26 ottobre 2020.

Il 18 febbraio 2021 il Comune di Crema scriveva a Sport Management rilevando con dispiacere "che, nonostante il non poco tempo trascorso non abbiano proceduto ad offrire alcun tipo di riscontro relativamente alle nostre due comunicazioni in data 29 ottobre 2020 e 9 novembre 2020 con le quali, a seguito dell' "allagamento della sala tecnologica onde" da voi segnalato, veniva richiesto di produrre documentazione che illustrasse le cause e dell'evento e relativa alla segnalazione del sinistro alla vostra compagnia assicurativa". Tralascio il resto della lettera per amor di patria.

In data 22 febbraio 2021, bontà loro, Sport Management rispondeva che "ha provveduto ad aprire pratica assicurativa con Generali Assicurazioni Spa". Ma non specificava in che data aveva aperto la pratica assicurativa. Nel frattempo, c'è stato un progetto per il recupero del danno e il ripristino

funzionale della piscina ad onde? Un progetto che sarà stato approvato dal Comune di Crema. O no? Il comune di Crema non lo ha ancora ricevuto? Come il comune di Crema è stato messo al corrente di che cosa ha provocato il danno? Per fatalità o per incuria?

A metà giugno la piscina ha riaperto i battenti.

Allora mi sono permesso, convinto com'ero che la piscina ad onde fosse stata risanata e quindi funzionante di chiedere al Segretario generale il rilascio di agibilità della stessa e di tutto il centro natatorio.

La risposta ricevuta è stata la seguente.

“In riferimento alla Sua richiesta relativa alla &quot;agibilità&quot; delle piscine ho ricevuto dai Servizi tecnici

le seguenti informazioni:

☒ il concessionario, nel corso del periodo di chiusura, ha effettuato lavori di sistemazione degli ambienti che erano stati interessati dall'allagamento;

☒ il concessionario ha notiziato, con apposita comunicazione, l'Amministrazione comunale dei lavori effettuati;

☒ a seguito della comunicazione della riapertura degli impianti, i Servizi tecnici hanno effettuato un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi nel loro complesso e con specifico riguardo ai locali nei quali si era verificato l'allagamento;

☒ l'ufficio ha richiesto documentazione integrativa circa i lavori effettuati;

☒ recepita quest'ultima documentazione, verrà trasmesso il tutto ai Vigili del Fuoco.

Boh!!!! Se i lavori di sistemazione degli ambienti interessati dall'allagamento sono stati effettuati perché alla riapertura del Centro Natatorio la piscina ad onde non era allora funzionante? Forse perché i lavori non sono stati ancora ultimati? Speriamo che siano almeno partiti. Quali documenti integrativi sono stati richiesti circa i lavori presunti effettuati, certamente non ancora ultimati? O no. Ma è mai possibile che un'amministrazione comunale non avverta il dovere di tenere informati i suoi cittadini che continuano ad essere i proprietari del Centro Natatorio. Non solo, più in generale, sono stati avvisati preventivamente gli utenti che avrebbero pagato il biglietto per intero pur non godendo di tutti i servizi che si aspettano.

Eccetera, eccetera, eccetera, eccetera.

Tutto ciò premesso e considerato che dal giorno che si è verificato l'incidente sono passati quasi, se

non di più, 240 giorni, sono a chiedere:

☒ Se la piscina ad onde è funzionante?

☒ Se lo è dal giorno dell'apertura della piscina?

☒ Se prima che iniziassero eventuali lavori di ripristino sia stato presentato in comune il progetto dei lavori da eseguire e se il comune lo abbia preventivamente approvato?

☒ Se i lavori non sono invece attualmente in corso? E a Centro Natatorio aperto? E con quali garanzie di sicurezza?

☒ Perché il Comune non abbia preteso il ripristino della piscina ad onde entro 90 giorni dal danno da Sport Management?

☒ Come sia stato possibile anche in questo caso consentire che a fronte di un lasso di tempo così "infinito" il comune non abbia tutelato con determinazione i suoi interessi che poi non sono altro che quelli della comunità che amministra?

☒ Se non averlo preteso non sia stato una ulteriore "regalia" ad una società che non ha certo brillato nell'ottemperare alle condizioni contrattuali sottoscritte?

☒ Se nell'accettare l'affitto del ramo d'azienda è possibile pretendere dall'affittuario che si faccia carico del ripristino della piscina ad onde considerato che i documenti mancanti saranno stati pretesi da Sport Management?

☒ Se allo stato dell'arte è possibile conoscere se Sport Management ha presentato un nuovo piano concordatario al Tribunale di Verona comprendente la cessione del ramo d'azienda?

E altre che mi potrebbero venire in mente considerato che protocollerò l'interpellanza non prima di martedì prossimo.

Simone Beretta

Consigliere comunale di Forza Italia per Crema

Crema, 23 GIUGNO 2021

Il Consigliere comunale

SIMONE BERETTA